

## **GRADO COI PENSIERI TINTI**

### **Mostra d'arte presso l'Auditorium S. Rocco di Grado**

“NELLA SENSUALITÀ DELLA FORMA E DEL COLORE”: questo il tema della mostra di pittura, visitabile a Grado, dal 30 maggio al 14 giugno 2009, presso l'Auditorium S. Rocco in Campo S. Rocco, antistante il magnifico duomo. Il termine “sensualità” non deve far attendere visioni trasudanti trasporto e passionalità. In effetti le opere che hanno interpretato il tema “alla lettera”, potremmo dire, per la sensibilità del visitatore non smaliziato, si contano sulle dita di una mano. La gran parte degli artisti, invece, ha ricercato un fascino più legato all'armonia od a forme di attrazione più subliminali e meno esplicite, quali fiori, felini, panorami nei quali trionfasse la natura traboccante di vitalità (flora rigogliosa) o potente istintualità (onde che si infrangono).

Nel giorno dell'inaugurazione, peraltro, la sensualità nella storia della moda, della musica e dei “motori” è stata ancora approfondita dall'evento “ANNI 50-60 SHOW”, nel pomeriggio ed in serata, con splendide modelle che hanno sfilato, prima per la città sulle fiammanti vetture d'epoca del Club latisanese e poi in passerella, accompagnate da esecuzioni canore di irresistibile richiamo.

Sono 19 gli artisti in mostra al S. Rocco, con 16 pitture, 2 fotografie ed una scultura (legno e pietra): Bassi Walter, Bertolini Gianpiero, Cafieri Mauro, Cargnelutti Argentina, Cecchetti Aldo, De Sabbata Avelino, Di Rito Tessitori Anna, Dorigo Benito, Gobbo Enzo, Guerra Ivana, Haffner Sara, Mazzon Pier Paolo, Ovan Gino Luigi, Rampazzo Federica, Roia Gianpaola, Romeo Giuseppina, Zignin Annamaria, Zompichiatti Rosanna, Zompicchiatti Silvano.

Questa 3° edizione gradese della collettiva, ha visto l'introduzione di un vincolo di omogeneità per i partecipanti, ai quali, su invito di una degli organizzatori, Giuseppina Romeo, sono state richieste opere di dimensione 90x90 cm. Tale scelta è stata mirata a creare un effetto di risonanza armonica che valorizzasse la diversità all'interno di un corpo artistico unitario.

Il noto commentatore d'arte udinese Vito Sutto, pedagogo, giornalista pubblicista, insegnante e prolifico autore di oltre un migliaio di articoli su artisti italiani ed europei, ha presentato ogni singola opera dopo averne ricevuto sintetica spiegazione dagli autori stessi.

Il prof. Sutto, che rappresenta anche l'Associazione Culturale “QUADRANTE ARTE”, ha valorizzato ogni specifico stile ed autore: tuttavia, è ad un'artista emergente, la giovane Federica Rampazzo, che ha dedicato particolare lode per la sua perizia nel difficile approfondimento dell'anatomia umana. La Rampazzo, infatti, ha ampliato con numerosi corsi i suoi precedenti studi accademici e continua nell'esercizio del disegno anatomico, con una costanza ed una passione premiata dai risultati. Il suo quadro “L'ATTESA”, il primo autoritratto della sua produzione pittorica, vede anche l'introduzione, altrettanto inedita, del tricromatismo bianco-nero-porpora. Le abbiamo chiesto “L'attesa di cosa, o di chi?” L'attesa prima di agire – ci ha spiegato sorridente – la calma in superficie di un viso sereno che contempla disteso un orizzonte di stelle oniriche, mentre pensieri tormentosi e dolorosi scivolano via nel vento, come i capelli in una corsa in motocicletta.

E certamente l'azione, efficace e premiata, è ciò che ci sentiamo di augurare a Federica Rampazzo ed agli altri 18 artisti che hanno apparecchiato per il visitatore un così succulento menù.

Orari: lunedì - giovedì 15.30 – 19.00 ; venerdì – domenica 10.30 – 19.00.

**Tiziano De Simone**